

Schiarita sul nuovo canile Trasloco entro l'estate

La burocrazia e la permuta dei terreni hanno fatto perdere oltre un anno
L'assessore Del Sordi: «I lavori ora vanno avanti a ritmo spedito»

di **Marco Bisiach**

Proseguono finalmente spediti, con il prezioso alleato di un meo favorevole, i lavori per la realizzazione del nuovo canile municipale, che sta sorgendo a Lucinico. E a questo punto, anche se è bene dirlo sottovoce visti i precedenti, a meno di improbabili e clamorosi contrattempi si può ragionevolmente pensare che in estate gli sfortunati ospiti del canile di via Degli Scogli potranno traslocare nella loro nuova casa. Chi transita lungo la strada che porta a Villanova di Farra, dove si trova il terreno scelto per il progetto, può infatti scorgere la sagoma della nuova struttura: i tecnici specializzati della ditta toscana Laika di Montepulciano stanno ultimando la posa delle pareti del corpo centrale del canile, e molto presto potrà iniziare un'ulteriore fase dei lavori, ovvero quella legata agli impianti elettrici. «Mi pare di poter dire che siamo a buon punto, e che le cose stiano procedendo bene - dice l'assessore comunale all'Ambiente Francesco Del Sordi -. Gli operai stanno allestendo lo



Due volontarie del canile di Gorizia con dei graziosi cuccioli

scheletro di base del canile, con la collocazione delle pareti principali. Sono ovviamente pronti tutti i sottoservizi, così come il pozzo per l'acqua ed i depuratori. Penso che nelle prossime ore questa parte degli interventi potrà dirsi conclusa, e poi si passerà alla posa degli impianti elet-

trici, che richiederà un paio di settimane e per la quale lavorerà un'altra squadra specializzata».

Infatti il nuovo canile goriziano da 314mila euro sarà dotato di numerose soluzioni ad alta tecnologia, come un efficace sistema d'aerazione, sensori per

la regolazione della luce e della temperatura, e persino una predisposizione per il sistema di videosorveglianza gestibile a distanza. Il tutto a servizio di 2mila metri quadrati, in parte all'aperto, con 29 box coperti, di cui 4 contumaciali. Una volta terminati i lavori, ci vorrà un apposito collaudo, al termine del quale l'amministrazione comunale potrà finalmente presentare tutte le caratteristiche del nuovo canile. Dopo i ritardi legati alle peripezie burocratiche della permuta del terreno, per la quale andarono persi ben 14 mesi, e un autunno 2010 martoriato dal maltempo, presto dunque si potrà programmare il trasporto dei cani a Lucinico. «Non ne abbiamo ancora discusso nei dettagli, ma ovviamente saremo a disposizione dell'Aipa e dell'Azienda Sanitaria per tutto il supporto necessario all'operazione di trasporto - assicura Del Sordi -. Non a caso penso che a breve incontrerò proprio i referenti dell'Ass Isontina per fare il punto della situazione e programmare i prossimi passi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONGRESSO NAZIONALE

Pannella e i federalisti europei fanno aprire il "Conference"

Il ruolo dell'Europa oggi, e quello futuro che potrà avere. Ma anche i problemi e i ritardi legati alla formazione di una reale consapevolezza europea e il rapporto che sussiste tra la nostra politica e la dimensione comunitaria, spesso molto, troppo distante. Oltre che, e non poteva essere diversamente, le tensioni internazionali che in queste settimane hanno avuto quale epicentro il Mediterraneo e attorno alle quali l'Europa non è ancora riuscita a trovare una quadra. Sono stati tantissimi i temi che sono emersi nella prima giornata del congresso nazionale del Movimento federalista europeo (Mfe), che si è aperto ieri mattina in via Alviano, al Conference center. E se al pomeriggio l'attività si è incentrata sui diversi tavoli tecnici attivati, in mattinata con gli interventi, tra gli altri, di Marco Pannella, storico leader dei Radicali e figura di riferimento dell'europeismo italiano, Alessandro Maran, vicecapogruppo del Pd alla Camera, Isidoro Gottardo, deputato del Pdl, e Debora Serracchiani, eurodeputato del Pd. Grande la

soddisfazione degli organizzatori, ma anche quella dell'Università di Trieste e del Comune di Gorizia. «Si tratta di una manifestazione di grande rilevanza - ha ricordato il sindaco Romoli, a margine del suo intervento di saluto, all'apertura della sessione pomeridiana dei lavori -. E fa piacere che sia stata scelta la nostra città e questa

struttura in particolare per ospitarla». Da parte sua, il responsabile del polo universitario goriziano dell'ateneo triestino, Piergiorgio Gabassi, ha posto l'accento sul fatto che «questi non sono eventi semplici da organizzare e da portare in città; per questo motivo la soddisfazione è ancora maggiore». Da segnalare, poi, che è stata grande l'attenzione da parte degli studenti del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, che hanno potuto assistere ad un incontro dove molte delle tematiche affrontate nel loro piano di studi si sono potute toccare con mano. I lavori del congresso proseguiranno anche nella giornata odierna e in quella di domani. (n.c.)



Marco Pannella